



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE**

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 169 **(ai sensi del D.M. 21.06.2004)**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego delle barriere stradali di sicurezza” e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999), e in particolare gli articoli 3 e 5 che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato da questo Ministero, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTI gli artt. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l’omologazione;

VISTO il D.M. 28 giugno 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Disposizioni sull'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale;

VISTA la domanda del 20.04.2015 presentata da Industry A.M.S. s.r.l. (P. IVA n. 03828681217) e pervenuta a questa Direzione il 20.04.2015 (prot. n. 2840-I del 12.06.2015), con la quale è stata chiesta l’omologazione, ai sensi del D.M. 21.06.04, del prodotto Terminale di Barriera SMA per la classe 80 e 110 km/h denominati rispettivamente con il nome commerciale SMA T2 e SMA T4;

VISTA la comunicazione prot. n. 3339 del 08.07.2015 con la quale questa Direzione ha rilevato la necessità di integrazioni documentale, rispetto alla quale la Società richiedente ha inviato documentazione integrativa pervenuta in data 21.09.2015;

VISTA la nota prot. n. 5557 del 26.10.2015 con la quale questa Direzione ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici la domanda di omologazione della Società unitamente alla propria relazione istruttoria per esame e parere;

VISTA la comunicazione prot. n. 2256 del 02.03.2016 (trasmessa alla Società richiedente con missiva di questa Direzione prot. n. 1372 del 04.03.2016) con la quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha richiesto ulteriori integrazioni e correzioni relativamente alla documentazione fornita;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società richiedente con nota del 08.06.2016 a esito della citata richiesta prot. n. 2256;

VISTA la nota prot. n. 4402 del 15.07.2016 con la quale questa Direzione ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio Superiore dei lavori pubblici la documentazione pervenuta unitamente alla relazione istruttoria integrativa per esame e parere;

VISTO il voto n. 80/2015 reso dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 14.12.2016 pervenuto in data 09.01.2017 e trasmesso alla Società con nota prot. n. 82 del 10.01.2017, con il quale è stato espresso il parere favorevole con prescrizioni, in merito alla richiesta di omologazione dei terminali di barriera per la classe 80 e 110 km/h denominati rispettivamente SMA T2 e SMA T4, prodotti dalla Società Industry A.M.S. s.r.l.;

VISTA la documentazione integrativa inviata rispettivamente in data 13.02.2017 ed in data 21.04.2017 dalla Società richiedente, con la quale si ottempera alle prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

DECRETA

1. E' omologato il *prodotto Terminale di Barriera SMA per la classe 80 e 110 km/h, con denominazioni commerciali rispettivamente SMA T2 e SMA T4*, della Società Industry A.M.S. s.r.l. con sede in via Eduardo De Filippo 11 – 80013 Casalnuovo (NA).

Gli elementi principali del dispositivo sono:

- Trave collassabile con relativi tiranti saldati
- Carrellino di scorrimento in acciaio
- Guida di scorrimento con struttura ad L
- Back stop
- Sistema di ancoraggio al suolo tramite pali

- Giunzione per ancoraggio della transizione
- Bullonatura per l'ancoraggio al suolo, per agganciare la transizione tra la giunzione del terminale e l'inizio della barriera e di collegamento tra il carrellino e la trave collassabile.

La trave collassabile è costituita da una serie di elementi assorbitori denominati crash box i quali, deformandosi plasticamente, dissipano l'energia cinetica del veicolo impattante. I crash box sono collegati tra di loro mediante piastre in acciaio opportunamente sagomate.

I disegni mostrano che, per il terminale SMA T2, i crash box sono così allestiti:

- 2 Crash box Fe P04 sp=1.0
- 4 Crash box Fe P04 sp=1.2
- 4 Crash box Fe P04 sp=1.5
- 2 Crash box Fe 600DP sp=1.5

Per il terminale SMA T4 i crash box sono così allestiti:

- 1 Crash box Fe P04 sp=1.0
- 3 Crash box Fe P04 sp=1.2
- 5 Crash box Fe P04 sp=1.5
- 8 Crash box Fe 600DP sp=1.5
- 4 Crash box Fe 600DP sp=1.8

I restanti componenti sono costituiti da acciaio S235JR, S275JR e S355JR.

Il terminale SMA T2 è caratterizzato da una lunghezza di 3600 mm altezza fuori terra 620 mm e ingombro trasversale 280 mm.

Il terminale SMA T4 è caratterizzato da una lunghezza di 6000 mm altezza fuori terra 620 mm e ingombro trasversale 280 mm.

I terminali SMA T2 e SMA T4 sono omologati con classe di prestazione rispettivamente P2 e P4, in base alle risultanze delle prove di impatto di cui al par. 5.2 prospetto 2 della norma UNI ENV 1317-4 "Prove per terminali sottoposti a prova come sistema", effettuate dal Laboratorio CSI spa avente sede in Bollate (MI) e dotato del certificato di accreditamento secondo la norma ISO/IEC 17025:2005, i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- TT2.1.80 rapporto n. 0154\ME\HRB\14 Rev. 4 del 22.03.2017 per SMA T2
 - ASI 1.1; THIV 40; VCDI FS0010000; Livello di severità B; dimensioni della zona di rinvio Z2.
- TT4.3.110 rapporto n. 0134\ME\HRB\14 Rev. 4 del 12.09.2016
 - ASI 1.1; THIV 32; VCDI LF0003000; Livello di severità B; dimensioni della zona di rinvio Z1.
- TT2.1.100 rapporto n. 0135\ME\HRB\14 Rev. 3 del 12.09.2016
 - ASI 1.3; THIV 43; VCDI FS0010000; Livello di severità B; dimensioni della zona di rinvio Z1.
- TT1.3.110 rapporto n. 0136\ME\HRB\14 Rev. 3 del 12.09.2016
 - ASI 1.4; THIV 41; VCDI FS0000000; Livello di severità B; dimensioni della zona di rinvio Z1.
- TT5.1.100 rapporto n. 0137\ME\HRB\14 Rev. 3 del 12.09.2016
 - ASI 1.2; THIV 32; VCDI LF0000000; Livello di severità B; dimensioni della zona di rinvio Z1.

Il terreno fondale in cui sono infissi i pali del sistema di ancoraggio è composto stratigraficamente secondo la classifica EN 14688-2:2004: A1. Il terreno è sottostante ad una base in conglomerato bituminoso avente spessore di 20 cm.

2. La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio CSI spa e richiamate nel presente decreto.
3. La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile il terminale omologato mediante apposizione della denominazione del dispositivo, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.
4. In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi al dispositivo di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
5. Il presente certificato è rilasciato in copia originale firmata digitalmente e conservato agli atti di questa Direzione.

Roma, lì 5 maggio 2017.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Ing. Sergio DONDOLINI)